

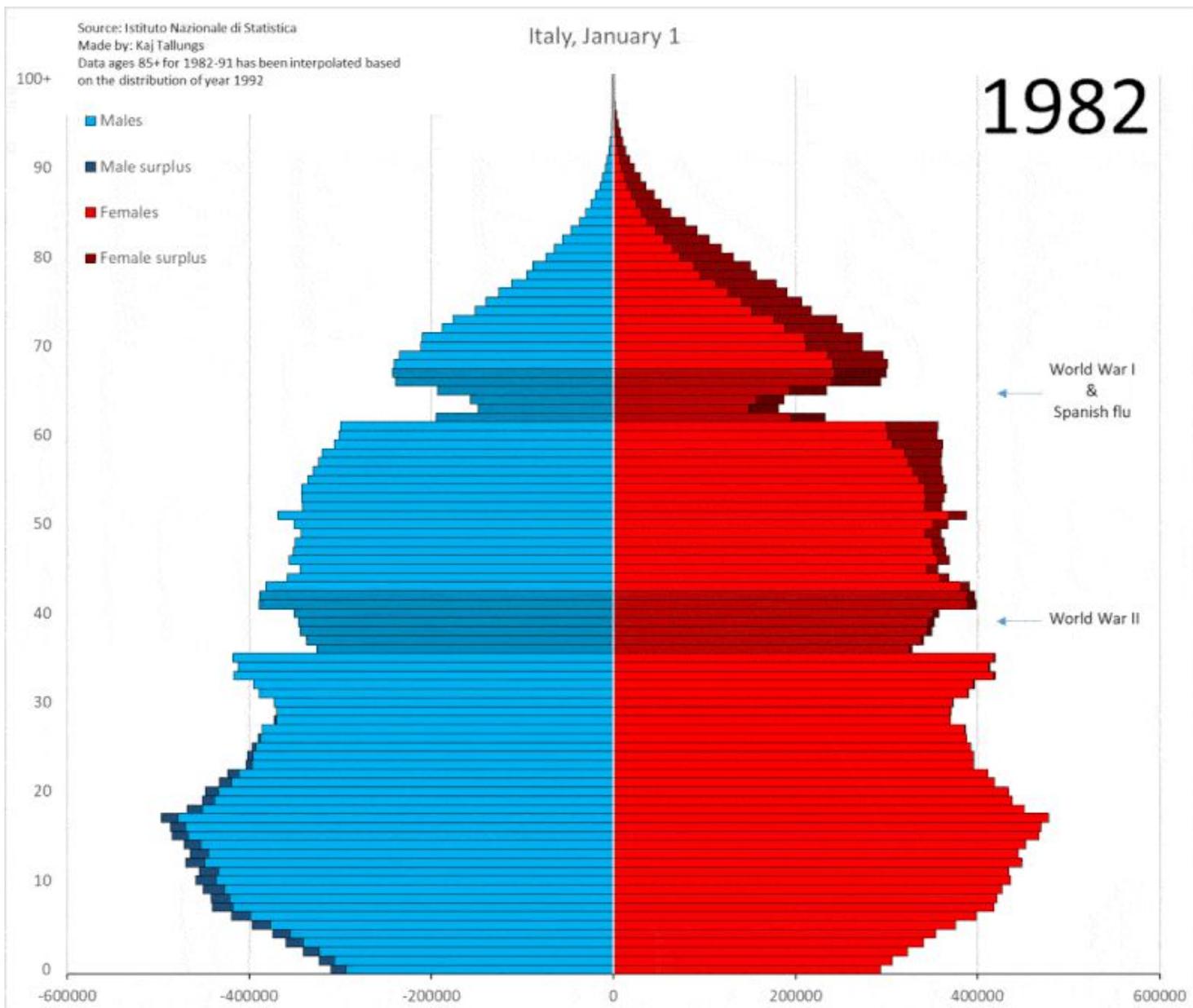
Mercato del lavoro, demografia e famiglia. L'importanza delle politiche di conciliazione

«le politiche familiari sono assolutamente necessarie, ma insufficienti per la svolta demografica. Occorre mirare anche alla ricucitura dei climi fiduciari sottostanti»

«...la riappropriazione maschile di codici affettivi, cioè la metabolizzazione nei maschi dell'istinto desiderio di cura. Solo se si affonda il piccone fino a questi strati profondi del nostro ethos, la fiducia nel futuro e l'apertura a scelte al buio come quella di avere un figlio potrebbero seguire come effetti essenzialmente secondari»

(Giuseppe Micheli, demografo)

Evoluzione struttura demografica 1982 – 2021 (Italia)

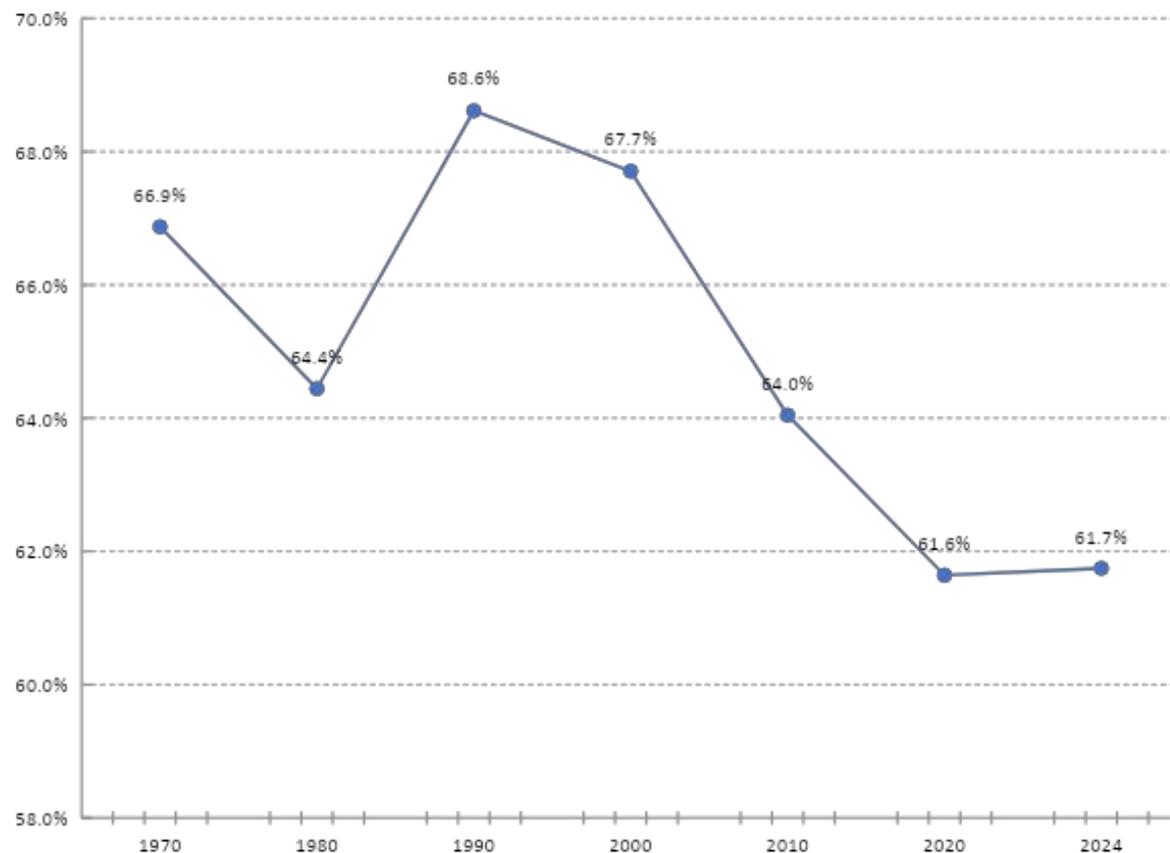
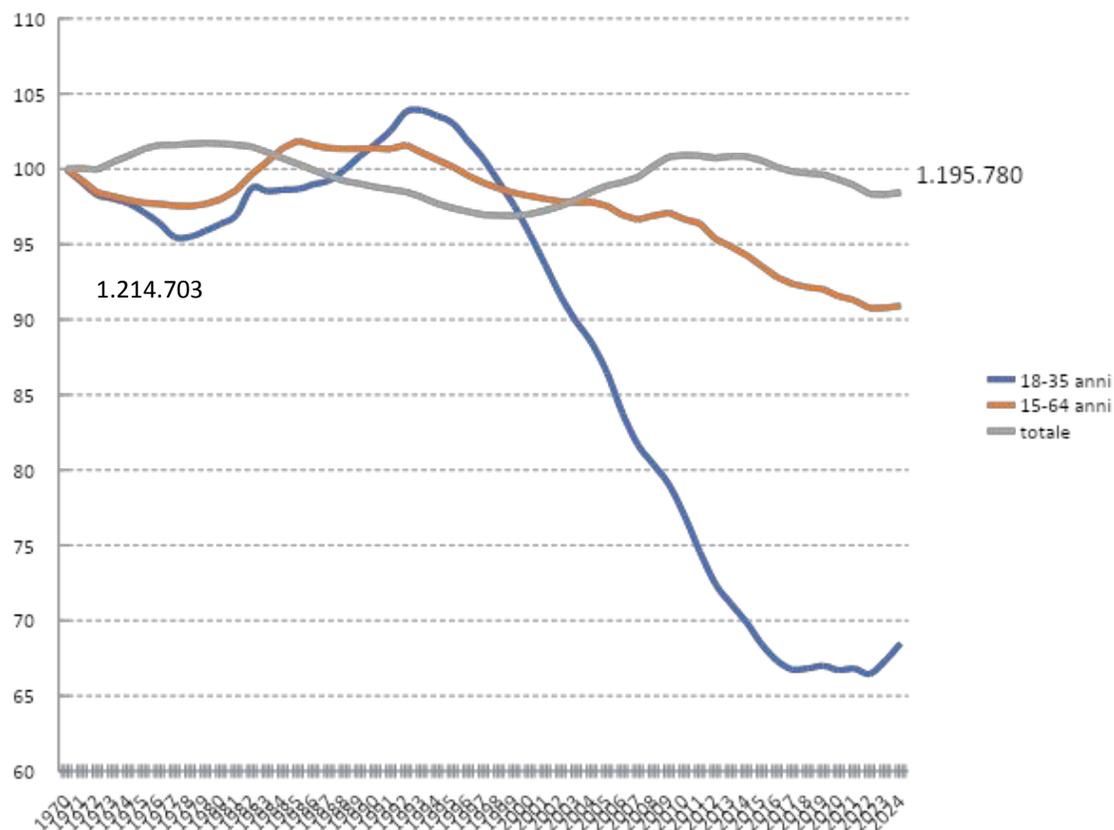


Tasso di fecondità totale in FVG



Andamento popolazione attiva e giovanile (riduzione offerta di lavoro)

ANDAMENTO POPOLAZIONE 100=1970



Regressione demografica e mercato del lavoro

Ricreare clima di fiducia per il futuro

Precarietà

**Incertezza
esistenziale**

Diseguaglianza reddito
giovani e donne

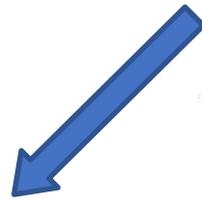
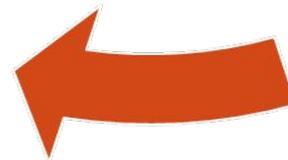
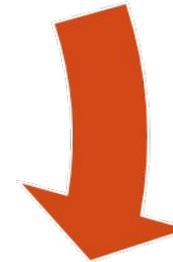
► *In circa 20 anni la popolazione
15-34 anni si è ridotta di quasi
50mila unità (-18.5%)*

**Riduzione
popolazione
in età attiva**

Denatalità

*TFT 2022: 1.2
Per compensare: 2.5 costante in
20-25 anni!*

Mismatch domanda-offerta
di lavoro



Una ricerca su natalità e misure di conciliazione in FVG

- ▶ Circa 5mila nuclei familiari beneficiari di misure di conciliazione regionali
- ▶ Soddisfazione per le misure e meccanismi alla base della bassa natalità
- ▶ Oltre l'80% degli intervistati lavora
- ▶ Di questi l'81% lavora a tempo indeterminato
- ▶ La maggioranza degli intervistati ritiene che la conciliazione tra lavoro e cura dei figli sia molto difficile sia per se stessi (65,7%) che per il partner (68,2%).
- ▶ Le aree più critiche da affrontare nel tentativo di conciliare lavoro e cura sono:
 - Gestione delle faccende domestiche (64,3%),
 - Cura dei propri interessi personali (63,7%),
 - Gestione dei figli minori (56,2%),
 - Cura della propria salute (54,4%)
 - Gestione dei figli neonati (38,9%).

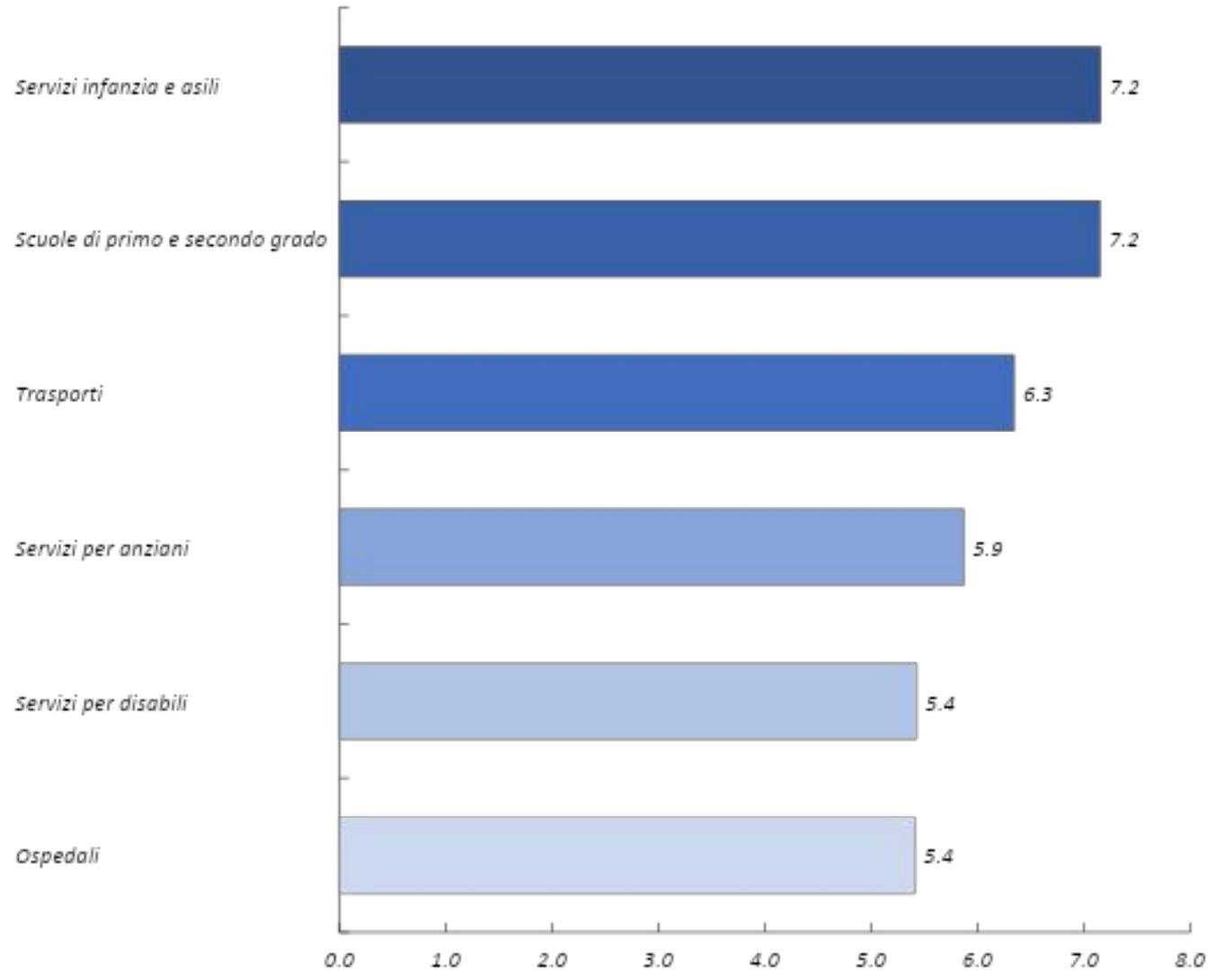
Principali risultati

- ▶ Le misure di abbattimento rette dei servizi per la prima infanzia e le altre misure sono **valutate in modo molto positivo** dalla vasta maggioranza delle famiglie con punteggi (somma di 'Molto positivo' e 'Positivo') **pari o superiori al 90%**.
- ▶ Per ciò che riguarda il ruolo dell'organizzazione di **impresa** rispetto alla conciliazione, la maggioranza (51%) ritiene che ci sia una **discreta attenzione da parte delle imprese**
- ▶ tra le persone che hanno risposto negativamente (49%) molti hanno voluto sottolineare le **difficoltà di conciliazione rispetto ai turni di lavoro**, agli orari e alla **manca di flessibilità organizzativa**

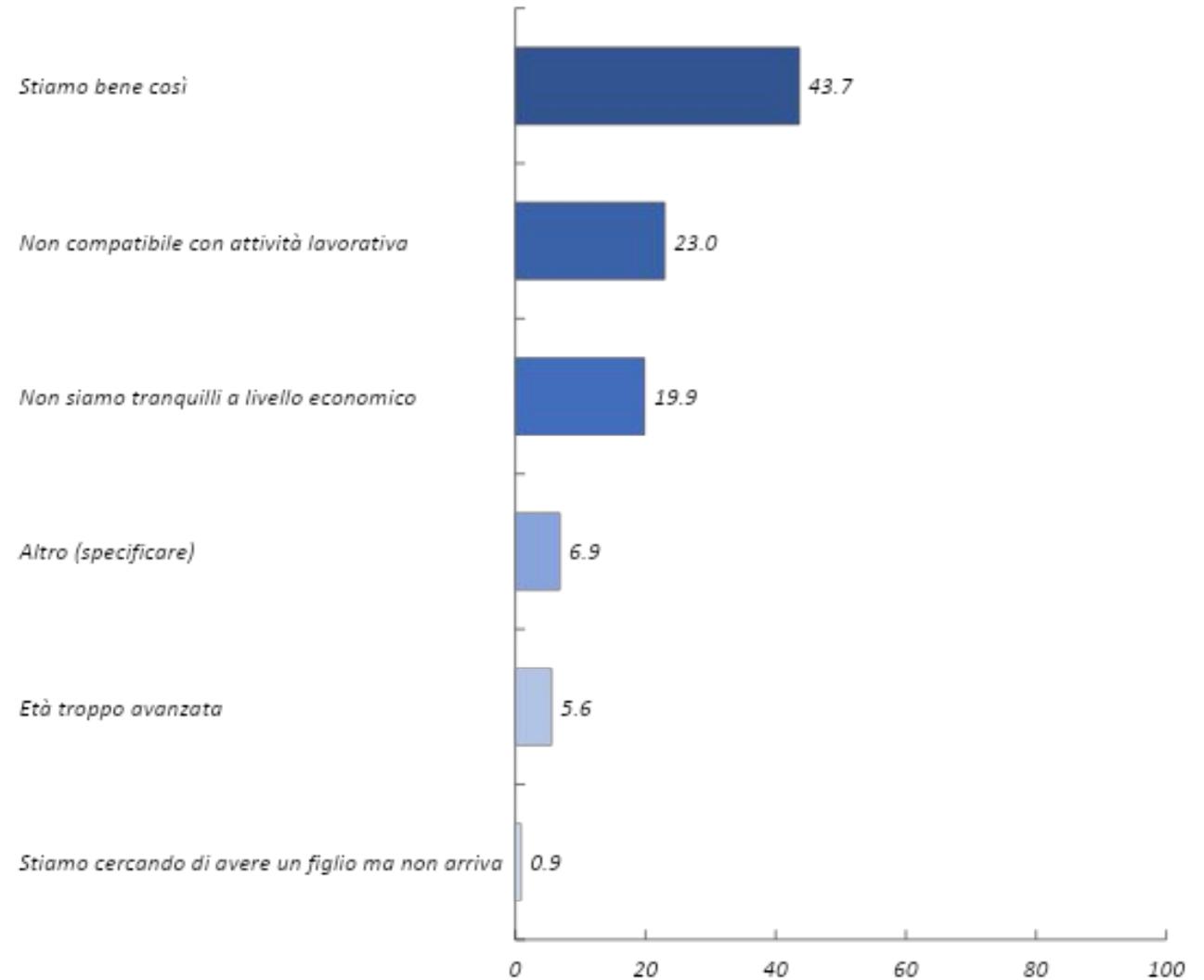
«sono anche le aziende che non vogliono attuarla anche quando si potrebbe, questo perché non sempre vanno incontro alle esigenze dei dipendenti, specialmente le mamme che tornano dalla maternità e che hanno più bisogno di tempo per restare a casa

«non ci è concessa la flessibilità, non ci è concesso il part-time, non ci è concesso lo Smartworking, e scatta immediatamente la penalizzazione nel caso di richieste di congedi parentali»

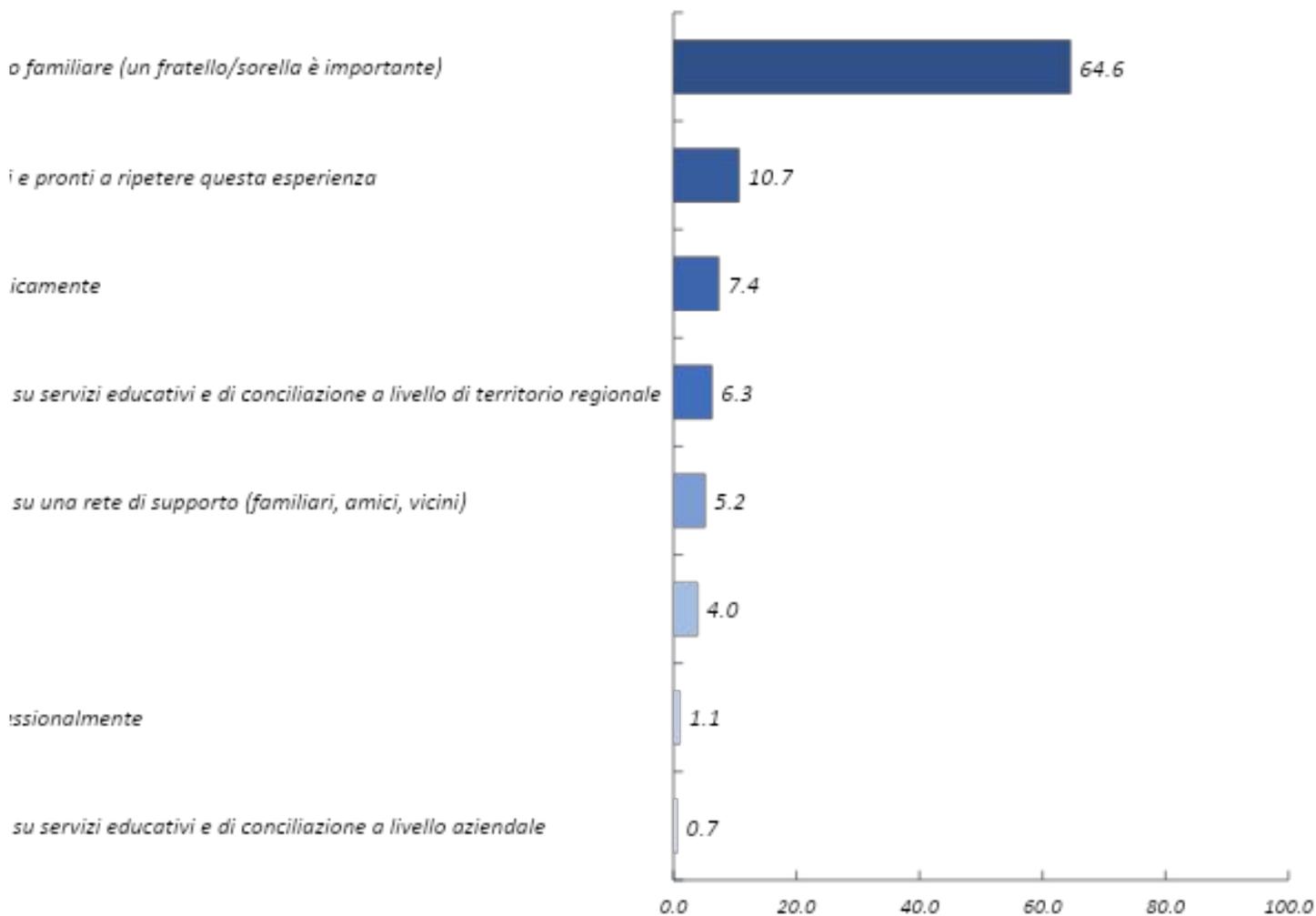
Valutazione della
dotazione di
servizi a livello
comunale
- punteggi da zero
a dieci



Motivazioni del non avere altri figli (88,7%)



Motivazione di avere figli (11%)



Perchè si fanno pochi figli: uno sguardo di lungo periodo

